



Il bresciano Matteo Sarafini: con un gol ha firmato la vittoria della Pro Patria sulla Feralpi Salò

Per la Feralpi Salò rimpianto-Serafini «L'avessimo preso...»

Il ds Olli rivela: «In gennaio avevamo trovato l'intesa»
La punta: «Non mi sentivo di lasciare la Pro Patria»

Sergio Zanca

Tu quoque! Come Bruto, Matteo Serafini, bresciano di Calvisano, ha «accoltellato» la Feralpi Salò. Dopo avere colpito il palo, ha sfruttato un traversone di Terrani, per stoppare di petto e infilzare in diagonale Branduani.

Lui stesso ha iniziato l'azione, andando a piazzarsi in area per raccogliere il cross. E se Terrani ha bruciato sullo scatto Tantardini, Serafini ha sorpreso la coppia di centrali Leonarduzzi-Ranellucci, rubando l'attimo per la conclusione, e siglando la preziosa vittoria della Pro Patria che, pur restando ultima, ha accorciato le distanze dalle altre pericolanti. A quattro turni dalla fine è a una sola lunghezza dall'AlbinoLeffe, a due dal Pordeone e a tre dal Lumezzane.

Il 13 aprile di un anno fa Serafini aveva firmato la rete della vittoria, con un guizzo a sorpresa. Un anno dopo ha festeggiato l'anniversario, colpendo di nuovo i gardesani, che al mercato di gennaio lo hanno trattato, raggiungendo in pochi minuti l'accordo. Ma il trasferimento non si è concretizzato, perché il presidente bustocco Vavassori, già in difficoltà con la tifoseria, non se l'è sentita di avallare la cessione,

perché la punta ci ha ripensato, e non ha voluto passare per il comandante che abbandona la nave in difficoltà.

«**GIOCO** a Busto Arsizio da sei anni -rammenta Serafini, che compirà i 37 il 21 aprile-, e non mi sembrava giusto lasciare una maglia cui sono affezionato. In questo finale di stagione bisogna avere maggiore fiducia nei nostri mezzi, e continuare a sgobbare. Evitare la retrocessione diretta, e disputare gli spareggi, per noi equivarrebbe a entrare nei play-off».

«È vero - conferma il diretto-

re sportivo della Feralpi Salò, Eugenio Olli -, a gennaio avevo raggiunto l'accordo con Serafini. Invece l'operazione si è arenata. La settimana scorsa l'ho visto in azione contro l'Alessandria, non mi ha impressionato. Sembrava vivacchiare. Sabato è stato un autentico trascinatore, letteralmente trasformato. Ha dimostrato orgoglio e carattere. La Pro Patria è aggrappata a lui».

«Lottasse sempre così, farebbe venire voglia di acquistarlo - conclude Olli -, anche perché segna tutte le volte che ci incontra. Valga come una battuta, la mia. E, al tempo stesso, un augurio per una brillante prosecuzione di carriera. In realtà non abbiamo ancora stilato i programmi per il 2015-16. Pensiamo a concludere bene questo. Dopo quattro pareggi consecutivi per 0-0, e nonostante la sconfitta di Busto Arsizio, continuiamo a occupare il 6° posto. Il Real Vicenza è ancora alle nostre spalle. Sabato arriva l'Alessandria, che lotta per la promozione diretta in B, e vorrà rimediare alla sconfitta interna contro il Monza».

L'anno prossimo Serafini potrebbe ritrovare il Brescia da avversario in Lega Pro: «No, spero riesca a tirarsi fuori da una situazione drammatica», il suo auspicio. ●



**Ogni volta
che lo incrociamo
riesce a segnarci:
sarebbe meglio
averlo con noi...**

EUGENIO OLLI
«DIESE» FERALPI SALÒ